UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE,
DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

DIPARTIMENTO 2018 2023
DI ECCELLENZA 2022 2027

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE

(CLASSE L-34 R)

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Regolamento didattico si riferisce al Corso di Laurea triennale in Scienze Geologiche, classe delle Lauree L-34 R, D.M. n.1648 del 19/12/2023

L'anno accademico di prima applicazione del presente regolamento è il 2025/26.

Denominazione del corso	**Scienze Geologiche**
Denominazione del corso	**Geological Sciences**
Classe (D.M. n. 1648 del 19/12/2023	L-34 R Classe delle Lauree in Scienze Geologiche
Utenza sostenibile	100
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
Sede didattica	Dipartimento di Scienze chimiche, della Vita e della Vita e della Sostenibilità Ambientale
Durata Normale (anni)	3
Crediti	180
Numero di esami	20 esami a cui si aggiungono tirocinio, attività in preparazione della prova finale e prova finale (tesi di Laurea)
L'indirizzo della pagina web del corso di laurea è	https://corsi.unipr.it/it/cdl-geol
Titolo di studio rilasciato	Dottore/Dottoressa in Scienze Geologiche

L'Organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento.

Il Corso di Studio (CdS) è retto da un Consiglio di Corso di Studio Unificato in Scienze Geologiche e in Scienze Geologiche Applicate alla Sostenibilità Ambientale (CU-Geo), nella composizione prevista dallo Statuto, che elegge nel suo seno, tra i/le docenti, un/a Presidente.

La gestione del CdS è supportata, conformemente alle specifiche competenze, dal Gruppo del Riesame (GdR), dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti/studentesse (CPDS), dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) e dal Servizio per la Qualità della didattica del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.

Art. 1 – Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Scienze Geologiche, istituito presso l'Università degli Studi di Parma nella classe delle lauree in Scienze Geologiche (L34) ha come obiettivi specifici quelli di fornire una solida preparazione geologica di base (in conformità agli obiettivi qualificanti descritti nella prima parte del documento) e le conoscenze e gli strumenti operativi utili per l'inserimento nel modo del lavoro (anche in riferimento all'iscrizione nell'albo professionale di "Geologo junior"). Pertanto, i/le laureati/laureate della classe devono anche specificamente possedere:

- competenze basilari inerenti le metodiche di reperimento e caratterizzazione di materiali e risorse geologiche (mineralogiche, petrografiche, sedimentarie, idriche);
- capacità di interpretare i fenomeni geologici a diverse scale di indagine;
- competenze basilari inerenti i rischi naturali, con particolare riguardo al rischio idrogeologico e sismico;
- capacità di realizzare cartografia geologica e geotematica attraverso rilevamenti di campagna;
- capacità di utilizzo di strumenti di lavoro tecnologicamente avanzati, sia per le analisi di laboratorio, che per la sintesi e rappresentazione di dati di campo geologici o geotematici;

- capacità di redigere relazioni scritte, inerenti le attività svolte in laboratorio e sul campo;
- capacità di ragionamento in ampie scale spazio-temporali, comprese le interrelazioni tra ambiente geologico e antropizzazione del territorio;
- capacità di individuare le correlazioni tra i diversi campi delle scienze della terra e le altre discipline tecnico-scientifiche.

Il Corso di Laurea è organizzato in modo da fornire conoscenze di base e capacità di comprensione delle discipline chimiche, fisiche, matematiche e informatiche e di alcuni settori riguardanti le discipline geologiche, nei loro aspetti teorici, sperimentali e pratici. Il Corso, al fine di sviluppare le conoscenze teoriche apprese, è rivolto a fare acquisire familiarità con i metodi di indagine e di elaborazione dati, sia in laboratorio che sul campo, anche per mezzo di adeguate competenze nell'uso del computer e delle tecnologie informatiche. Inoltre, fornisce capacità per utilizzare efficacemente la lingua Inglese in ambito tecnico-scientifico. Le attività formative nei vari settori disciplinari prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio e l'obbligo di attività sul campo dedicate all'apprendimento dell'utilizzo di strumentazioni specifiche e di metodi sperimentali di rilevamento.

È prevista, in relazione all'acquisizione di esperienze provenienti dal mondo del lavoro, la possibilità di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, strutture pubbliche e laboratori. Sono previsti, infine, soggiorni di studio e tirocinio presso altre università italiane, europee ed extra-europee, anche nel quadro di accordi internazionali e del programma Erasmus Plus.

Art.2 - Risultati di apprendimento attesi

2.1 Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Lo/la studente/studentessa della classe, oltre all'acquisizione delle conoscenze scientifiche e geologiche di base per l'accesso alla laurea magistrale, dovrà dimostrare di avere acquisito:

- i fondamenti teorici di discipline di base (matematiche, informatico-statistiche, fisiche e chimiche) e le loro implicazioni nell'analisi dei sistemi terrestri;
- i fondamenti teorici di discipline geologiche s.l. (geologiche, mineralogiche, petrografiche, geochimiche, paleontologiche, geofisiche, geomorfologiche, idrogeologiche) e le loro applicazioni nell'analisi dei sistemi terrestri;
- la nomenclatura e i sistemi di classificazione usati nelle Scienze Geologiche;
- i fondamenti teorico-pratici e i problemi inerenti i metodi di analisi dei dati geologici per la loro interpretazione, anche nell'ambito delle georisorse, dei rischi idrogeologici e dell'interazione con le attività umane;
- le basi grammaticali e sintattiche della lingua inglese ed il lessico geologico specifico;
- il contributo specifico delle Scienze Geologiche alle tematiche ambientali, sociali ed economiche nell'ambito della gestione territoriale;
- un approccio multidisciplinare ed interdisciplinare per la comprensione dei sistemi terrestri.

Strumenti di verifica

Il controllo delle conoscenze acquisite e delle capacità di comprensione avverrà attraverso vari strumenti di verifica quali: a) sollecitazione a interloquire su aspetti, fenomeni, processi, ecc. trattati durante le lezioni frontali e le esercitazioni; prove orali e/o verifiche intermedie inerenti la parte teorica e la pratica di laboratorio/campo; b) interrogazioni orali, esami scritti, prove di laboratorio e di terreno al termine delle attività formative.

2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di:

- applicare le leggi matematiche, fisiche e chimiche atte alla risoluzione di problemi di natura geologica;
- interpretare ambienti, processi ed i materiali geologici in termini di evoluzione spazio-temporale, utilizzando i principi delle discipline geologiche;
- analizzare e classificare i materiali geologici sul terreno e in laboratorio;
- risolvere formalmente ed analiticamente problemi di natura geomorfologica, geologico-applicativa e idrogeologica;
- sintetizzare le informazioni geologiche ottenute sul terreno o in laboratorio con metodi e procedure adeguate, ed organizzare e redigere elaborati cartografici e testuali di tipo tecnico.

Strumenti di verifica

La verifica delle capacità ed abilità di applicazione e di analisi avverrà attraverso prove pratiche, compiti in aula, allestimento di poster o relazioni, durante e al termine delle attività formative di laboratorio o di terreno e dei corsi di insegnamento comprensivi di esercitazioni.

2.3 Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di:

- confrontare e giudicare le informazioni ricevute da varie fonti (testuali, numeriche, verbali, grafiche) ed operarne una sintesi;
- formulare valutazioni e giudizi specifici circa i diversi problemi di natura geologica;
- valutare i risultati del proprio e altrui lavoro in termini di qualità e rendimento nell'ambito di un lavoro di gruppo.

Strumenti di verifica

Il grado di autonomia di giudizio raggiunto verrà valutato attraverso l'analisi e l'elaborazione di casi esemplari, saggi brevi, note scritte o relazioni su specifici argomenti e la valutazione del lavoro di tesi legato alla prova finale.

2.4 Abilità comunicative (*communication skills*)

Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di:

- presentare in modo logico, conciso e rigoroso, in varie forme e con diversi strumenti, obiettivi, concetti, dati e procedure di lavoro o analisi sperimentali;
- dialogare e relazionarsi con una varietà di interlocutori (pubblico, tecnici, committenti, amministratori, ecc.);
- utilizzare strumenti informatici per raccogliere e divulgare dati, informazioni e risultati.

Strumenti di verifica

La verifica delle abilità comunicative potrà avvenire mediante:

- la valutazione della chiarezza espositiva e della proprietà di linguaggio nelle prove intermedie di verifica della comprensione, durante gli esami orali e le prove scritte, anche in lingua inglese se richiesto;
- la valutazione di presentazioni di argomenti specifici e di presentazioni di poster o tesine svolte durante o al termine delle attività formative;
- la valutazione dell'impostazione, organizzazione e qualità della presentazione, del lavoro di tesi connesso alla prova finale del corso.

2.5 Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di:

- avere un approccio rigoroso dal punto di vista scientifico e flessibile nel metodo di studio e di lavoro;
- valutare e scegliere percorsi personali di aggiornamento tecnico-culturale.

Strumenti di verifica

La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso la valutazione degli esami, dello svolgimento del tirocinio e delle attività connesse al lavoro di tesi in termini di organizzazione, svolgimento, completezza e presentazione dei dati relativi alla prova finale.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professioni previsti per i/le laureati/laureate

I laureati/le laureate della classe L-34 saranno in possesso di solide conoscenze di base ed abilità per poter proseguire con profitto nei corsi di studio di secondo livello ed in particolare in quelli della classe LM-74 (Scienze e Tecnologie Geologiche).

Sotto il profilo professionale, la preparazione fornita dal Corso di Studio può permettere l'iscrizione, dopo il superamento di un esame di stato, all'apposito albo professionale con la qualifica di "Geologo junior" (Sez. B).

I laureati/le laureate in Scienze Geologiche potranno svolgere attività di sostegno in diversi ambiti lavorativi: in particolare nella cartografia geologica e tematica, nelle indagini geognostiche e nell'esplorazione diretta e indiretta del sottosuolo, nel reperimento, valutazione e gestione delle georisorse, nella pianificazione territoriale, nella valutazione del degrado dei beni culturali ed ambientali. Il/la laureato/laureata, inoltre, mediante le competenze acquisite, potrà trovare impiego presso enti pubblici, istituzioni, aziende, società di ricerca e studi professionali.

Il Corso di Studio prepara alla professione di

1. Tecnici geologici - (3.1.1.1.1)
2. Tecnici dei prodotti ceramici - (3.1.3.2.1)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
4. Rilevatori e disegnatori di prospezioni - (3.1.3.7.3)
5. Tecnici minerari - (3.1.3.2.2)
6. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

Art. 4 – Requisiti di Ammissione

Il Corso di Laurea in Scienze Geologiche è a libero accesso.

Gli/le studenti/studentesse che intendono iscriversi devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Le conoscenze scientifiche specifiche, incluse quelle matematiche, fornite da quasi tutti i percorsi formativi secondari, sono da ritenersi sufficienti per l'iscrizione al Corso di Studio e saranno verificate, all'inizio dell'anno accademico (come previsto dall'Art. 6 del D.M. 270/04) con un test, obbligatorio ma non selettivo, alla cui riuscita non è subordinata l'ammissione al Corso di Studio. Tuttavia, il mancato raggiungimento della soglia stabilita dal Corso di Studio, prevede l'attribuzione di specifici obblighi

formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare con la partecipazione obbligatoria alle attività di recupero e saranno seguite da un test di verifica. In caso di esito negativo di questa verifica sussisteranno gli OFA e lo/la studente/studentessa avrà l'obbligo di frequentare tutte le attività esercitative attivate, nel semestre, dal CdS. Tutte le informazioni sono reperibili al link https://corsi.unipr.it/it/cdl-geol/test-non-selettivo.

Art. 5 – Passaggi da altri Corsi di Studio e trasferimenti

Sono ammessi passaggi e trasferimenti in entrata entro il 31 ottobre di ogni anno.

A tale fine, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere attività formative svolte in precedenza presso altri corsi di studio dell'Ateneo o in altre Università italiane o straniere, e la corrispondente votazione, se coerenti con il percorso formativo del Corso di Studio.

Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento dei CFU inerente attività formative in ambiti extrauniversitari è disciplinato dal DM 931/del 4 luglio 2024. Il CdS ha stabilito di riconoscere fino a massimo di 12 CFU complessivamente tra corsi di primo livello e secondo livello.

Il riconoscimento dei CFU acquisiti avverrà, con deliberazione del CU-Geo, sulla base dell'analisi dei contenuti degli Insegnamenti ai quali si riferiscono e della loro equipollenza e/o compatibilità con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea in Scienze Geologiche. I CFU relativi ai diversi insegnamenti potranno essere riconosciuti anche solo parzialmente e quindi richiedere un colloquio integrativo.

In base al numero di crediti acquisiti e agli insegnamenti frequentati, il Consiglio delibera di ammettere lo/la studente/studentessa che chiede il trasferimento o il passaggio ad un determinato anno di corso, indicando quali esami saranno convalidati e gli eventuali debiti formativi.

Art. 6 – Svolgimento attività formative

Entro il 15 giugno di ogni anno il Consiglio di Dipartimento approva il "Piano degli Studi del Corso di Laurea", specificando gli insegnamenti offerti e precisando, per ogni attività formativa, le modalità di svolgimento, il numero dei CFU di attività didattica frontale/esercitazione/laboratorio/campo, la sede, il periodo di svolgimento ed eventuali obblighi di frequenza specifici.

La durata degli studi del Corso di Laurea in Scienze Geologiche è di tre anni.

Le attività formative previste, corrispondenti a 180 crediti, sono organizzate su base semestrale. Le attività formative possono essere organizzate in lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e di campo, escursioni didattiche, tirocini e attività per la tesi di laurea.

Il carico di lavoro di apprendimento corrispondente a un credito formativo, compreso lo studio individuale, è pari a 25 ore.

Per gli insegnamenti, nelle diverse tipologie di erogazione, ogni credito formativo include:

- lezione frontale 1 cfu = 8 ore di attività
- esercitazioni in aula 1 cfu = 12 ore di attività
- laboratorio 1 cfu = 15 ore di attività
- attività di campo 1 cfu = 20 ore di attività
- tirocinio/tesi 1 cfu = 25 ore di attività

Art. 7 – Tirocinio

Nel corso del terzo anno di studio Lo/la studente/studentessa deve presentare la domanda per iniziare l'attività del Tirocinio da svolgersi in una struttura dell'Ateneo o presso Enti pubblici e privati qualificati, nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Università di Parma, o anche in strutture estere, purché accreditate dal CU del Corso di Studio. Per essere ammesso al Tirocinio lo/la studente/studentessa deve aver acquisito un minimo di 150 CFU. L'attività di Tirocinio deve avere la durata equivalente alla piena utilizzazione di 2 CFU (50 ore di impegno autonomo).

Gli aspetti organizzativi e didattici dell'attività di tirocinio curriculare sono seguiti da un Referente del CU di Scienze Geologiche. A partire dall'anno 2015 l'Ateneo ha attivato la gestione *online* dei tirocini. La nuova gestione prevede che ogni singolo interlocutore (Studente/studentessa, Università, Azienda) gestisca esclusivamente *online* la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei Progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di tirocinio effettuati dallo/la studente/studentessa

I dettagli del regolamento e le modalità di attivazione dei tirocini (on line) sono visibili e aggiornati sulla pagina del Corso di Studio https://corsi.unipr.it/it/cdl-geol/tirocini

Art. 8 - Frequenza

Studenti/studentesse regolari

La frequenza ai corsi è fortemente consigliata ed è un diritto/dovere di studentesse e studenti.

L'accertamento della frequenza avverrà secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente che valuterà il margine di tolleranza in relazione alle tipologie didattiche svolte (lezioni teoriche, esercitazioni, attività di laboratorio, attività di campo, ecc.).

Lo/la studente/studentessa che per motivi di lavoro, salute o personali si trovi nell'impossibilità di dedicarsi agli studi a tempo pieno può scegliere l'iscrizione a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università di Parma, come previsto dal vigente regolamento https://corsi.unipr.it/it/cdl-geol/modalita-di-iscrizione-e-scadenze

Studenti/studentesse con disabilità

Particolare attenzione sarà riservata allo/alla studente/studentessa con DSA, BES e disabilità e allo/alla studente/studentessa lavoratore/lavoratrice.

Lo/la studente/studentessa con DSA, BES e disabilità può trovare tutte le informazioni sul sito web del Centro accoglienza e Inclusione http://www.cai.unipr.it/

Gli/le studenti/studentesse con disabilità possono accedere a specifiche agevolazioni e servizi contattando il delegato del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale per studenti/studentesse con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o appartenenti a fasce deboli. Le informazioni relative ai servizi sono reperibili nel sito http://www.cai.unipr.it/

Art. 9 - Piani di Studio

Tutti i Piani di Studio devono prevedere, per il conseguimento dei 180 CFU richiesti, anche le seguenti attività formative:

a) a scelta libera dello/la studente/studentessa 12 CFU
b) tirocinio formativo 2 CFU
c) prova finale 4 CFU
d) lingua inglese 3 CFU

Al I anno e al II anno di corso gli studenti e le studentesse dovranno necessariamente attivarsi per la presentazione del piano di studio attraverso la procedura on-line di ESSE3 secondo il calendario predisposto dall'Ateneo e pubblicato anche sulla pagina web di cds https://corsi.unipr.it/it/cdl-geol/insegnamenti-e-piano-degli-studi.

Solo al III anno di corso, gli studenti e le studentesse, alla presentazione del piano di studio on-line su ESSE3, dovranno indicare le attività formative a libera scelta per un totale di 12 CFU.

Lo/la studente/studentessa nella seconda finestra di compilazione del piano di studio (generalmente nei mesi di marzo/aprile) può modificare gli insegnamenti a libera scelta sempre rispettando il calendario predisposto dall'Ateneo e in coerenza con il progetto formativo del CdS.

La calendarizzazione relativa alla presentazione/modifica dei piani di studio è consultabile al seguente link https://corsi.unipr.it/it/cdl-geol/insegnamenti-e-piano-degli-studi.

Art. 10 – Iscrizione agli anni successivi al I e propedeuticità

Non sono previste limitazioni particolari. Tuttavia, gli esami di profitto dovranno rispettare le **precedenze propedeutiche** di seguito elencate.

Esame da superare	**Esame propedeutico obbligatorio**
Fisica Terrestre	Istituzioni di Fisica
Istituzioni di Fisica	Matematica
Geochimica	Chimica Generale e Inorganica Mineralogia Matematica
Sedimentologia	Introduzione alle Scienze della Terra
Geologia Strutturale	Introduzione alle Scienze della Terra
Rilevamento Geologico	Introduzione alle Scienze della Terra; C.I. Geografia Fisica, Cartografia e GIS; Stratigrafia; Sedimentologia
Geomorfologia e Cartografia Geomorfologica	C.I. Geografia Fisica, Cartografia e GIS
Petrografia	Mineralogia
Micropaleontologia	Paleontologia
Vulcanologia	Geochimica e Petrografia

-Art 11 Modalità di riconoscimento degli studi e tirocini compiuti all'estero

Per il riconoscimento di CFU conseguiti presso Università estere, nell'ambito di accordi di mobilità Erasmus o diversi, si fa riferimento ai regolamenti e linee guida più recenti in materia emessi dall'Ateneo. La procedura per scambi Erasmus e altri programmi di mobilità (Overworld, progetti di scambio speciali, Summer School), prevede che lo/la studente/studentessa vincitore della borsa di studio presenti per tempo un regolare Learning Agreement Before Mobility. Per la compilazione di questo, in collaborazione con i delegati Erasmus e Overworld e con i tutor per l'internazionalizzazione, lo/la studente/studentessa deve presentare per approvazione il piano degli esami o del programma/progetto di tirocinio alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento e alla U.O. Internazionalizzazione. Si sottolinea che l'approvazione è concessa non in base alla mera corrispondenza nominale tra le attività curriculari e quelle che lo/la studente/studentessa intende seguire all'estero ma in base alla effettiva corrispondenza e coerenza di queste ultime con gli obiettivi del Corso di Studio.

Al termine dell'esperienza lo/la studente/studentessa consegna l'originale del Transcript of Records o del Learning Agreement After Mobility agli uffici Erasmus e, dopo regolare validazione degli uffici mobilità dell'Ateneo, questo viene sottoposto alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento, che provvede al riconoscimento e convalida delle attività svolte durante la mobilità nonché alla conversione dei voti come stabilito dalle tabelle preparate dall'Ateneo. Il Consiglio del CdS riceve la documentazione e ratifica le convalide presso le Segreterie Studenti. Per gli

insegnamenti interamente sostituiti da attività svolte all'estero, sul piano di studi comparirà il nome dell'insegnamento in italiano specificando che è stato sostenuto in mobilità. Per gli insegnamenti che non hanno equivalente nell'Ateneo di Parma, comparirà il titolo originale in lingua straniera.

Per il tirocinio svolto all'estero, ove l'Università estera non includesse nel Transcript of Records o nel Learning Agreement After Mobility la registrazione ufficiale con voto e numero di crediti, lo/la studente/studentessa dovrà fornire una lettera su carta intestata del docente estero con cui ha effettuato il tirocinio, in modo da certificare la frequenza e i risultati dell'apprendimento. Durante il periodo di studi e tirocinio all'estero è possibile svolgere attività di studio e ricerca in preparazione della prova finale/tesi di Laurea. In questi casi, per la discussione dell'elaborato è necessario nominare un relatore interno al Corso di Studi o comunque del Dipartimento in cui il Corso di Studi è incardinato.

Sul link d'Ateneo: http://www.unipr.it→Da Parma al mondo | Università degli studi di Parma (unipr.it) si possono trovare ulteriori informazioni e verificare gli atenei stranieri con cui il Dipartimento ha intrapreso accordi bilaterali di scambio.

Sul link del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale https://scvsa.unipr.it/mobilita-uscita si possono trovare ulteriori informazioni e contatti utili.

Art. 12- Riconoscimento dei Crediti per attività di libera partecipazione

L'Ateneo riconosce, agli/alle studenti/studentesse dei Corsi di Studio che ne fanno richiesta, crediti formativi universitari per le attività di libera partecipazione, cioè attività svolte in ambito sportivo, culturale e sociale che comportino il coinvolgimento dello studente nel contesto operativo presso il quale si svolgono le attività.

Lo/la studente/studentessa può chiedere il riconoscimento delle attività sportive svolte, agonistiche e non agonistiche, rivolgendosi al CUS Parma per la loro validazione. Le informazioni relative al programma di riconoscimento dei crediti per attività sportive sono disponibili sul sito dell'Ateneo e https://www.unipr.it/formazione-e-sport/cus-parma

Lo/la studente/studentessa può chiedere il riconoscimento delle attività artistiche e culturali, rivolgendosi al Centro per le Attività e le Professione delle Arti e dello Spettacolo (CAPAS) utilizzando la modulistica disponibile sul sito https://www.unipr.it/ateneo/organi-e-strutture/centri-e-altre-strutture/centri-universitari/capas-centro-le-attivita-e-le

Lo/la studente/studentessa può chiedere la valutazione dei crediti formativi per attività di partecipazione sociale, da svolgere nelle associazioni aderenti a Forum Solidarietà.

Tutti i dettagli sul Regolamento nel sito https://www.unipr.it/crediti-attivita-di-libera-partecipazione

Art. 13 - Sicurezza nello svolgimento delle attività didattiche

Gli/le studenti/studentesse iscritti al Corso di Laurea triennale in Scienze Geologiche sono tenuti/tenute obbligatoriamente a seguire il corso in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, erogato *online* dall'Università degli Studi di Parma (accessibile da: http://scvsa.unipr.it/it/corso-di-sicurezza).

Inoltre, in considerazione della peculiarità delle attività didattiche e sperimentali di laboratorio e di terreno organizzate nell'ambito dei vari insegnamenti e/o legate allo svolgimento di prove finali e tesi

di laurea, gli/le studenti/studentesse sono obbligatoriamente tenuti/e ad attenersi alle prescrizioni che il CU fornirà in merito al rispetto di quanto contemplato nel D.Lgs. 81/08 e nel D.M. 363/1998 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 14 - Forme di verifica del profitto e di valutazione

Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei Crediti attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, esame scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica di laboratorio/terreno o esercitazione al computer. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello/la studente/studentessa determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva del profitto.

Le possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere*, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate dal docente responsabile dell'attività formativa prima dell'inizio dell'attività didattica in oggetto. Per i vari insegnamenti attivati, le modalità con cui si svolgono gli accertamenti finali sono specificate nel sito *web* dell'Università degli Studi di Parma e nel sito *web* del Corso di Laurea.

In caso di necessità, gli esami e le altre forme di accertamento possono essere svolte con modalità a distanza, in accordo con le disposizioni fornite dall'Ateneo.

Per gli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini ed integrativi e a libera scelta dello/la studente/studentessa, l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, con la possibilità di conseguire il massimo dei voti con lode.

Durante l'anno accademico si tengono tre sessioni d'esame, non sovrapposte ai periodi di lezione, dette invernale, estiva e autunnale, comprendenti almeno 2 appelli d'esame per ogni sessione e per ciascun insegnamento, per un totale complessivo di almeno 7 appelli. È possibile, a discrezione del CU, prevedere, nel corso dei periodi di lezione, giornate nelle quali i docenti possono programmare appelli d'esame *in itinere*, oppure appelli d'esame straordinari.

Art. 15 – Prova finale e voto di laurea

Per il conseguimento della laurea lo/la studente/studentessa dovrà avere acquisito almeno 180 CFU riconosciuti dal CU, avendo superato con esito positivo la Prova Finale secondo le norme seguenti.

Per sostenere la Prova Finale di Laurea lo/la studente/studentessa deve aver acquisito i 176 CFU previsti dall'ordinamento didattico dieci giorni lavorativi prima della data di Laurea. La Prova Finale consiste in un impegno di 100 ore connesso alla stesura di una relazione scritta su una tematica scelta tra quelle comprese nei vari settori geologici e controfirmata da un Docente della sede, che funge da Relatore. La prova finale può essere collegata al tirocinio svolto all'interno dell'Ateneo o presso altre strutture pubbliche e private. Il CU pubblica sul sito *web* del Corso di Laurea, aggiornandolo periodicamente, un elenco di progetti di tirocinio interno e di prove finali proposte dai docenti, indicandone tempi e modalità di realizzazione e abilità conseguibili.

Almeno 15 giorni prima della "**proclamazione**" di Laurea, lo/la studente/studentessa deve presentare e discutere ("**presentazione**") la Prova Finale davanti a una Commissione composta da almeno cinque docenti appositamente indicati dal CU. La Commissione verifica la preparazione geologica di base del/la candidato/a, in relazione al progetto di Tesi, valuta la carriera universitaria e la Prova Finale.

Entro dieci giorni prima dalla seduta di Laurea, tutti gli esami previsi dal Piano degli Studi devono essere stati verbalizzati. L'elaborato scritto (nel suo testo definitivo) riguardante la Prova Finale, deve

essere inviato in forma elettronica al Presidente di Corso di Laurea **7 giorni** prima della suddetta "**presentazione**" che provvederà a trasmetterlo alla Commissione.

Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di Laurea, dette estiva, autunnale e straordinaria, le cui date sono decise dal CU e pubblicate sul sito *web* del Corso di Laurea.

La proclamazione avviene in seduta pubblica alla presenza di una Commissione formata da almeno cinque docenti appositamente nominata dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Presidente del CU.

Il voto di Laurea è espresso in centodecimi e deriva dalla media pesata dei voti conseguiti in tutti gli esami che hanno ricevuto una valutazione in trentesimi, compresi quindi anche gli insegnamenti a libera scelta dello/della studente/studentessa. Il peso di ciascun voto è il numero di crediti del corso a cui si riferisce. A tale media vengono aggiunti **3 punti** per gli studenti che si laureano "in corso". La Commissione può inoltre assegnare fino ad un massimo di **7 punti** per la **Prova finale**.

È prevista una premialità a favore dei rappresentanti degli/delle studenti/studentesse negli organismi di Ateneo che consiste in una menzione speciale in sede di laurea per il servizio offerto a supporto del funzionamento degli Organi di Ateneo, secondo quanto stabilito dal Dipartimento e riportato sul sito del CdS.

A norma di Regolamento Didattico di Ateneo, in caso di mancato superamento della Prova finale, il titolo non viene rilasciato.

La lode può essere assegnata solo con decisione unanime della Commissione di Laurea, su richiesta di un componente la Commissione stessa.

Art. 16 - Entrata in vigore e validità del regolamento

Il presente Regolamento didattico entra in vigore con la coorte di studenti/studentesse immatricolati/e nell'a.a. 2025/26 e rimane valido per ogni coorte per un periodo almeno pari al numero di anni di durata normale del Corso di Studio o comunque sino all'emanazione del successivo Regolamento.

Su richiesta degli/delle studenti/studentesse, il Consiglio di Dipartimento si pronuncia riguardo alla corretta applicazione delle norme del presente Regolamento.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 17 - Norme finali e transitorie

Gli/Le studenti/studentesse iscritti fuori corso ai vecchi ordinamenti didattici avranno la possibilità di completare il proprio curriculum secondo il piano degli studi in vigore all'atto dell'immatricolazione oppure passare al nuovo ordinamento, inoltrando richiesta al Consiglio di Corso di Studio per la convalida della precedente carriera accademica nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Regolamento approvato nel Consiglio di Dipartimento del 9 luglio 2025